

# ECONOMIA



## IL PUNTO

**Scenario complesso**  
Il direttore generale Fabrizio Periti annuncia le strategie per il prossimo futuro: «2020 e 2021 saranno anni di grande mestizia per i bilanci, anni in cui dovremo rendere ancora più concreto il supporto alle economie del territorio in un frangente di grave e severa crisi economica. Nel sostegno reale alle economie delle famiglie e delle Pmi misureremo il nostro valore e la nostra capacità di sacrificio»

**CREDITO COOPERATIVO** L'istituto lodigiano approva la semestrale con 164mila euro di utile netto

## Redditività penalizzata dal lockdown, ma la Laudense tiene i conti in positivo

di **Andrea Bagatta**

■ La redditività crolla nel primo semestre 2020, ma la Bcc Laudense tiene i conti in territorio positivo nonostante il lockdown e l'emergenza Covid. Il consiglio d'amministrazione della banca a inizio agosto ha approvato la semestrale, che chiude con un utile lordo di 280mila euro.

Il risultato al 30 giugno non era scontato. Il margine d'interesse è in crescita del +1,66 per cento (anno su anno), la raccolta complessiva ha registrato +7 per cento, con una crescita straordinaria della indiretta (+21,74 su base annua) e un contenuto +1,31 per la diretta. Le commissioni nette crollano del -8,13 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso perché «il lockdown ha impedito di erogare i tradizionali servizi a più alto valore aggiunto alla clientela». Il portafoglio titoli di proprietà registra +24,76 per cento. Gli accantonamenti imposti per la svalutazione collettiva dei crediti in bonis ha portato il risultato complessivo della gestione finanziaria a -32 per cento. Il risultato finanziario sconta anche 177mila euro di componenti negative per le misure obbligatorie di salvaguardia del si-



stema bancario italiano (11 per cento delle spese totali). Il credito ammalorato non desta preoccupazione, pesando l'8,70 per cento del complessivo lordo erogato (il 4,67 del corrispondente valore netto). Prudenzialmente «si è provveduto ad anticipare gli effetti della pandemia sul credito in bonis, portando le svalutazioni all'1,74 per cento, operazione che ha influenzato la redditività complessiva» comunica la Laudense.

Il primo semestre chiude con un

utile lordo di 280mila euro (nel primo semestre 2019 era 1,7 milioni), 164mila euro il dato netto. «Il risultato conseguito evidenzia, anche in rapporto alla concorrenza diretta di piazza, la solidità e affidabilità della banca, in grado di sostenere il territorio nonostante la pesante situazione economica corrente». Proprio questa sembra la sfida insita nei conti, come spiega il direttore generale Fabrizio Periti: «2020 e 2021 saranno anni di grande mestizia per i bilanci, anni in cui dovremo

**Il cda della Bcc Laudense durante l'ultima assemblea di luglio, celebrata "a distanza" per rispettare le norme anti Covid**

rendere ancora più concreto il supporto alle economie del territorio in un frangente di grave e severa crisi economica. Nel sostegno reale alle economie delle famiglie e delle Pmi misureremo il nostro valore e la nostra capacità di sacrificio».

Nel primo semestre sono stati aperti 362 nuovi conti correnti (+3,8 per cento su base annua) con 687 pratiche di fido (+81 per cento rispetto al primo semestre 2019) e 297 finanziamenti erogati (più del doppio rispetto al primo semestre 2019). I soci al 30 giugno erano 101 in più rispetto a dicembre, 3mila 61 in totale. Da febbraio 2020 è operativo lo sportello di San Giuliano Milanese e l'operatività della banca è ora estesa a nuovi territori, tra cui Crema. «La piazza di San Giuliano ci ha accolto nel migliore dei modi, nonostante il lockdown - spiega il presidente Alberto Bertoli - Nonostante la pandemia ancora in atto, proseguiremo con la massima attenzione nel supporto ai bisogni degli operatori economici del territorio, con una politica di gestione attenta e oculata. Quella stessa politica che ha permesso a Bcc Laudense di chiudere i bilanci di esercizio in utile negli ultimi dieci anni». ■

**NEL LODIGIANO** I lavori completati nello scorso agosto

## Tim allarga la copertura della fibra: segnale potenziato in cinque comuni

■ Ad agosto si è estesa la copertura della fibra nel Lodigiano per opera di Tim. Nel Lodigiano sono stati posati nuovi armadi per le connessioni in fibra nei comuni di Lodi Vecchio, Ossago, San Martino in Strada, Secugnago e Senna Lodigiana. Con le nuove estensioni sono raggiunte aree di quei paesi che erano ancora escluse dalla fibra. A livello nazionale sono stati 500 i comuni che hanno visto al lavoro le squadre di Tim nel mese scorso, paesi dove è arrivata per la prima volta la fibra o dove la rete è stata ampliata a quelle aree ancora scoperte, tecnicamente aree bianche senza redditività di mercato, in diverse delle quali era previsto arrivasse la fibra posata da Open Fiber nell'ambito del piano nazionale pubblico. Tim l'ha preceduta, e continuerà anche nei prossimi mesi a dare for-



te impulso ai propri programmi di cablaggio, portando entro dicembre la fibra al 90 per cento delle famiglie a livello nazionale, secondo i piani dell'azienda. In particolare, i comuni che verranno raggiunti dal piano Tim saranno oltre 5 mila, molti dei quali nelle aree bianche, il 74 per cento delle famiglie residenti in quelle zone e che utilizzano la rete fissa, secondo i dati della società. ■

**A livello nazionale sono stati 500 i comuni che hanno visto al lavoro le squadre di Tim nel mese scorso**

**PREVIDENZA** Da lunedì a Lodi e Codogno

## L'Inps riapre al pubblico, ma solo su prenotazione

■ L'Inps riapre gli sportelli al pubblico, ma ancora solo su prenotazione. Da lunedì 7 settembre riprende il servizio di informazione e consulenza anche in presenza, ma solo con prenotazione. L'accesso alla sede Inps di Lodi era inibito da marzo, allo scoppio dell'epidemia di coronavirus, e in tutti questi mesi i servizi e le prestazioni sono stati erogati solo a distanza, con contatti telefonici ed e-mail. Ora si torna a riaprire le porte al pubblico: al momento della prenotazione l'utente potrà scegliere se continuare a essere ricontattato telefonicamente (nel giorno e ora concordati) oppure recarsi fisicamente presso gli sportelli. Per prenotare si può contattare Inps al contact center (803.164 da rete fissa, 06.164.164 da cellulare) scegliendo il servizio Sportelli di sede oppure attraverso l'App Inps



Mobile o ancora attraverso il sito Internet istituzionale [www.inps.it](http://www.inps.it). Per chi volesse contattare direttamente le sedi lodigiane, si può telefonare al numero 0371455200 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 oppure inviare una mail a uno degli indirizzi di sede: [prenotazioni.lodi@inps.it](mailto:prenotazioni.lodi@inps.it) o [prenotazioni.codogno@inps.it](mailto:prenotazioni.codogno@inps.it) o [prenotazioni.santangelolodigiano@inps.it](mailto:prenotazioni.santangelolodigiano@inps.it). ■